

SALUTE: FEDERALIMENTARE, SCIENZA NUTRIZIONE MUST PER IMPRESE IN CONFINDUSTRIA 'ITALIAN FOOD FOR LIFE' CON ENEA E INRAN

(ANSA) - ROMA, 14 GIU - "Solo una ricerca orientata

strategicamente sulle scienze della nutrizione e sulle tecnologie alimentari potrà condurre allo sviluppo di nuovi ingredienti e prodotti e, quindi, ad un vantaggio distintivo e competitivo per le nostre imprese nel mondo". Lo afferma Daniele Rossi, direttore generale di Federalimentare e chairman della Piattaforma 'Italian Food for Life' organizzata oggi in Confindustria.

'Italian Food for Life' - spiega Rossi - rappresenta un'iniziativa unica nel nostro settore e aggrega, sotto il coordinamento di Federalimentare, affiancata dall'Enea, dall'Inran e dall'Università di Bologna, oltre 300 stakeholder.

"Abbiamo intrapreso la strada giusta - conclude Daniele Rossi - e ora cerchiamo tutti, Industria, Amministrazioni e Accademia in primis, di proseguire in questa direzione. Soprattutto in questa fase di transizione con uno scenario politico profondamente mutato in cui si affacciano, da una parte, i vantaggi derivati da una ritrovata chiarezza sulle diverse responsabilità di Governo centrale, regionale e locale, e dall'altra gli svantaggi derivanti proprio dal rinnovo di una tensione sulle risorse che rischia di disperdere il nostro sforzo centrale e unitario, nonché di sovrapporre e duplicare le iniziative".

Tra le nuove linee di ricerca ed innovazione - sottolinea Federalimentare - rivestono molto interesse lo studio dell'effetto dei componenti della dieta sulla modulazione della neuro genesi durante lo sviluppo o sul ritardo della neuro degenerazione durante l'invecchiamento; l'identificazione della relazione tra dieta e scelte alimentari personalizzate; la valutazione dell'impatto della dieta mediterranea su

individui affetti da sindrome metabolica e/o diabete tipo 2; l'individuazione dei fattori che determinano i modelli alimentari e i panieri di consumo, laddove "i modelli alimentari" includono anche i fattori determinanti gli stili di vita e i driver del cambiamento delle diete (o abitudini alimentari) nel tempo; l'individuazione di processi che consentano la produzione di prodotti piu' salutari, grazie alla capacita' di preservare e/o migliorare il contenuto nutrizionale e la biodisponibilita' dei nutrienti naturali presenti nella materie prime, anche riducendo al minimo possibile eventuali composti indesiderati, e migliorare aspetti fondamentali come al struttura, la stabilita' e la freschezza; la progettazione di sistemi di confezionamento (imballo/processo) piu' sostenibili ed economici, distribuendo in maniera complementare le diverse funzioni richieste tra ricoprimenti edibili, contenitori primari e imballaggi secondari; la valorizzazione dei sottoprodotti della filiera agroalimentare, con particolare riferimento alla cosmetica (body-care, hair care, skin care). Recupero dagli scarti di pigmenti in grado di filtrare i raggi U.V. per un possibile utilizzo nella protezione della pelle; i metodi e le tecnologie per l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua in tutte le diverse fasi della filiera alimentare tenendo conto della variabilita' temporale e spaziale; il recupero energetico dei materiali di scarto della filiera (biomasse, biogas, compostaggio); lo sviluppo di sistemi per agevolare l'impiego di mediatori tecnico-scientifici e supporti innovativi da parte dei Centri di trasferimento tecnologico, delle Pmi e delle Associazioni di categoria.

(ANSA).

CRISI: USA; PREZZI PRODUZIONE +0,2% A MAGGIO, SOPRA STIME

(ANSA) - ROMA, 14 GIU - I prezzi alla produzione negli Usa a

maggio hanno segnato un rialzo dello 0,2% su mese e del 7,3% su anno. Le previsioni degli economisti erano rispettivamente per 0,1% e 6,8%.

Al netto dei settori alimentare ed energetico, i prezzi alla produzione sono in rialzo dello 0,2% su mese e del 2,1% su anno, come nelle previsioni. (ANSA).

AGRICOLTURA: DE CASTRO, AL VIA MISSIONE USA PER COMAGRI GETTATE BASI PER CONFRONTO SU SICUREZZA ALIMENTARE E CONSUMI

(ANSA) - ROMA, 14 GIU - È iniziata oggi la missione statunitense di una delegazione della Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo guidata dal presidente Paolo De Castro.

Una fitta agenda di appuntamenti fino a venerdì 17, informa una nota, vedrà i rappresentanti della Commissione impegnati a dialogare con esponenti politici statunitensi su politiche agricole, sicurezza alimentare, consumi, mercato, nuove tecnologie.

"Per la prima volta - sottolinea De Castro - una delegazione della Commissione agricoltura incontra le più autorevoli personalità della scena politica statunitense per confrontarsi su temi di forte rilevanza internazionale per il settore, che vedono, ancora una volta, l'agricoltura protagonista assoluta delle future scelte di sostenibilità, soprattutto alla luce della crescente domanda di prodotti alimentari". Per il presidente, questa missione "getta le basi per la creazione di un terreno comune di riflessione e confronto che ci auspichiamo possa portare benefici e nuovi strumenti di intervento per l'agricoltura di domani".(ANSA)

ALIMENTARE: BARILLA, RIFLETTORI SU 'ACCAPARRAMENTO TERRE' DOMANI AL PARLAMENTO EUROPEO SEMINARIO SU ACCESSO A CIBO

(ANSA) - BRUXELLES, 14 GIU - Diminuzione della produttività agricola, inaridimento dei suoli, scarsità delle risorse

idriche, ma anche accaparramento delle terre: sono questi alcuni temi affrontati dal seminario dedicato al problema dell'accesso al cibo, organizzato domani al Parlamento europeo dal Barilla Center for Food & Nutrition. In particolare, il nuovo fenomeno sotto i riflettori sarà quello del 'land grabbing' o accaparramento delle terre, che ha portato alcuni governi dei paesi emergenti ad acquistare e coltivare terre nei Paesi in via di sviluppo, cercando opportunità alternative per assicurarsi i livelli produttivi necessari a soddisfare i loro fabbisogni alimentari.

Questo fenomeno ha assunto proporzioni crescenti, quadruplicando in due anni le sue dimensioni e vedendo crescere da 20 a 80 milioni di ettari le superfici coinvolte, tanto che il direttore generale della Fao, Jacques Diouf, lo ha definito come una forma di "neo-colonialismo". Recenti stime della Fao parlano di circa un miliardo di persone denutrite sul pianeta, un fenomeno in crescita anche nei Paesi sviluppati: 19 milioni di persone nel 2010, con un aumento del 54% in tre anni. Fra le questioni chiave del seminario di Bruxelles ci sarà quindi quella del possibile ruolo dell'Ue nel contribuire a realizzare politiche comuni e strumenti di governance efficaci a garantire accessibilità, sostenibilità e qualità del cibo per tutti.

All'evento è prevista la partecipazione di relatori come Mario Monti, economista e membro dell'advisory board del Barilla Center for Food & Nutrition; Mairead McGuinness, eurodeputato e membro della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale; Antonio Preto, capo di gabinetto del vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani; Swinnen Jo, 'associate senior research fellow', del Centre for european policy studies (CEPS).

UE: MATERIE PRIME AGRICOLE, BRUXELLES PER PIU' TRASPARENZA (V. G20: SARKOZY, REGOLAZIONE MERCATO... DELLE 12,57 CIRCA)

(ANSA) - BRUXELLES, 14 GIU - Un impegno concreto della

Commissione europea sul fronte delle materie prime agricole e' stato preso dallo stesso titolare dell'Agricoltura, Dacian Ciolos, oggi nel corso di una conferenza internazionale sull'argomento.

"Dal prossimo autunno l'Unione europea fara' totale trasparenza sulle previsioni di mercato a breve termine", ha detto Ciolos intervenendo nel dibattito. I dati riguarderanno i cereali, le oleaginose, il latte e i prodotti derivati, cosi' come la carne.

Il presidente francese Nicolas Sarkozy, intervenendo nella stessa conferenza, ha messo in guardia dall'aumento dei prezzi delle materie prime che, ha spiegato, costituisce "una delle principali" minacce che pesano sulla crescita mondiale.

La Francia, che ricopre la presidenza del G20, ha fatto della lotta contro l'aumento dei prezzi delle materie prime, in particolare energetiche e agricole, uno dei temi chiave. (ANSA).

ALIMENTARE: CIA; BENE ROMANO, ORA PATTO DI FILIERA CON GDO

(ANSA) - ROMA, 14 GIU - "Un primo importante passo avanti.

Ora bisogna lavorare per un vero patto di filiera tra mondo agricolo e distribuzione". Così il presidente della Confederazione italiana agricoltori (Cia), Giuseppe Politi, ha commentato l'incontro promosso dal ministro delle politiche agricole Romano con i rappresentanti di alcune organizzazioni della grande distribuzione.

L'associazione, esprimendo apprezzamento per l'iniziativa del ministro, ha ricordato che "da tempo" sollecitava l'attivazione di un Tavolo di confronto agricoltura - Gdo per rendere più corta la filiera agroalimentare, garantire trasparenza sulla formazione dei prezzi, evitare speculazioni ed "eccesso di posizione dominante". In questa ottica la Cia aveva proposto,

nelle scorse settimane, la creazione di un sistema di 'regolazione negoziata', per permettere a imprese e sue rappresentanze di concordare, con il concorso delle amministrazioni pubbliche, alcuni principi e disposizioni da applicare poi nei contratti. Un sistema, continua la Cia, dalla "valenza strategica generale, che potrebbe anche favorire la trasparenza, la qualità, le produzioni nazionali e lo sviluppo dei territori".

La Cia, sottolineando come il problema del funzionamento della filiera sia stato affrontato anche dall'Unione europea e in particolare dalla Francia, ha inoltre auspicato che dal "significativo" annuncio del ministro Romano di aprire un Tavolo tecnico con la Gdo possano fondarsi le basi per "un accordo che risponda alle esigenze di tutti, in particolare dei produttori agricoli e dei consumatori". (ANSA).

AGRICOLTURA: COOP, ALLEANZE NORD-SUD PER CONQUISTARE GDO AL VIA PROGETTO 'LOCOMOTIVA', AMPLIERA' OFFERTA MADE IN ITALY

(ANSA) - ROMA, 14 GIU - Creare alleanze tra cooperative del Nord con quelle del Sud, in modo da ampliare la gamma dei prodotti italiani sugli scaffali della Gdo. E' il progetto 'cooperative-locomotiva', presentato questa mattina presso l'Osservatorio del mondo coop agricolo, che ha evidenziato come le imprese del Mezzogiorno, fatte salve punte di eccellenza, hanno difficoltà a raggiungere il mercato. Ed è da questo presupposto che la cooperazione ha deciso di scendere in campo promuovendo sinergie, fusioni, acquisizioni e creazione di consorzi tra la cooperazione avanzata del Nord e alcune cooperative del Sud; un progetto già sperimentato con successo nel settore ortofrutticolo.

"Non possiamo permetterci di lasciare indietro il Mezzogiorno, dove si trova il 43,5% delle nostre cooperative -

afferma il presidente di Legacoop-Agroalimentare Giovanni Luppi - il rischio è perdere ogni anno 15,8 miliardi di euro". Gli fa eco il presidente di Agci Agrital, Giampaolo Buonfiglio che evidenzia come la mancanza di una rete di sistema tra le imprese del Sud, le meno strutturate, freni la proiezione su mercati più ampi. La tabella di marcia prevede quindi di individuare imprese cooperative leader nelle filiere più importanti, che avranno la funzione di costituire le locomotive attorno alle quali creare dei sistemi integrati con quelle del Sud pronte per le sfide del mercato. "E' l'avvio di una nuova fase - conclude il presidente di Fedagri-Confcooperative, Maurizio Gardini - per la quale chiederemo alle strutture del Nord di decidere di investire nel Sud e allo Stato di reintegrare i fondi per le aree sottoutilizzate (Fas) destinati al finanziamento dei contratti di filiera fermi ormai da quattro anni".(ANSA).